



## RICERCATORI PER UNA UNIVERSITÀ PUBBLICA, LIBERA, APERTA

[www.rete29aprile.it](http://www.rete29aprile.it)

### **L'Università fa la differenza: a Roma la II assemblea nazionale della rete 29 Aprile**

**La Rete 29 Aprile – Ricercatori per un'università pubblica, libera e aperta**, convoca per il giorno **17 settembre (ore 10.30)**, presso l'aula La Ginestra della facoltà di Chimica nella città universitaria della **Sapienza di Roma**) **la sua seconda assemblea nazionale, aperta a tutti i ricercatori universitari degli atenei italiani**, oltre che ai **ricercatori non ancora strutturati**, ai **ricercatori degli enti pubblici di ricerca** e a tutti coloro – quale che sia il loro ruolo o la loro funzione nell'Università – che hanno a cuore l'Università libera, pubblica e aperta.

Dopo la prima assemblea del 29 aprile 2010, **la R29A intende fare il punto sulla estensione della protesta nei diversi atenei, valutando anche ulteriori iniziative per l'autunno che**, a causa dell'iter parlamentare del controverso disegno di legge c.d. "Gelmini" e nella permanenza della drammatica situazione finanziaria degli Atenei (che non saranno neppure più in grado di pagare gli stipendi), **si preannuncia senz'altro caldo**.

**Tramite la R29A, i ricercatori** hanno accompagnato la protesta con una serie di **riflessioni su punti di forza e manchevolezze del sistema universitario**, avanzando proposte tese a concretizzare l'enorme potenziale di sviluppo che esso racchiude (<http://www.rete29aprile.it/info/unidea-di-universita.html>). **Proposte che sono state favorevolmente riprese dal Capo dello Stato** in una lettera alla Rete, e da lui inoltrate **al Ministro Gelmini**, (<http://www.rete29aprile.it/comunicati-stampa/dalla-homepage-del-quirinale.html>) con l'auspicio di un "costruttivo confronto che guardi al merito delle questioni e all'interesse di lungo periodo del nostro Paese", per realizzare in modo condiviso la necessaria riforma universitaria.

Attraverso la Rete i ricercatori di **33 atenei italiani** chiedono:

- di istituire **un ruolo unico dei professori universitari** che garantisca indipendenza e autonomia di didattica e ricerca, e sostituisca la attuale pleora di posizioni funzionali previste nel lontano 1980 e mai pienamente implementate;
- **un contratto unico pre-ruolo** che sia realmente in grado di garantire un rapido accesso ai ruoli docenti, invece degli assegni di ricerca e dei contratti triennali che estendono la durata della gavetta pre-ruolo oltre i dieci anni, di fatto istituzionalizzando il precariato nell'Università;
- **finanziamenti adeguati per didattica e ricerca** e garanzie riguardo ad **autonomia e democrazia negli organi di governo degli atenei**, ridotte praticamente a zero dal progetto ministeriale;
- **equità rispetto alle modalità di pensionamento dei ricercatori universitari**, da equiparare – anche in considerazione del ruolo pressoché identico svolto nei fatti sino ad oggi – a quelle previste per i professori;
- un impegno ad assicurare il **diritto allo studio, la mobilità studentesca**, strutture e infrastrutture al livello dei migliori Paesi europei.

**Purtroppo fino ad oggi l'autorevole auspicio del Presidente della Repubblica non è stato raccolto**; nessuna iniziativa è stata presa per avviare un confronto e per **ascoltare la voce dei ricercatori** che oltre alla loro attività di ricerca impartiscono da anni **quasi la metà della didattica nelle Università italiane**; **Mancando a oggi riscontri a queste proposte, rimangono immutate le ragioni della protesta, che continua con la modalità fino a oggi espressa: l'indisponibilità alla didattica frontale da parte dei ricercatori**, svolta fino ad oggi su base volontaria e quasi sempre a titolo gratuito.

Con l'Assemblea nazionale del 17 settembre la Rete29Aprile:

### INTENDE

**richiamare e mobilitare tutte le componenti dell'Università ad un comune contrasto di norme sbagliate e controproducenti**, che appaiono studiate più per infliggere un colpo di grazia all'Università pubblica, che per combatterne le molte e gravi storture. In particolare la Rete29Aprile intende esplicitamente rivolgere questo invito agli studenti, che sono la ragione prima del sistema universitario.

### INVIA

un forte richiamo al Governo del Paese ed a tutte le componenti del Parlamento **affinché si dia realmente seguito alle parole-chiave** espresse pubblicamente (**lotta alle baronie, merito, responsabilità, valutazione, valorizzazione dei giovani**), anziché contraddirle sistematicamente come avviene nell'attuale disegno di legge di riforma.

### RIVENDICA

**con orgoglio l'alto servizio per la comunità svolto dalla ricerca pubblica e dall'istituzione universitaria** che, anziché essere continuamente denigrata, depauperata, svilita, può e deve essere messa in condizione di offrire la sua fondamentale produzione di conoscenza al servizio del progresso della società italiana ed europea.

**R29A**